

# Progetto "Italia & Turismo"

**Il progetto annunciato del Presidente Berlusconi e dal Ministro Brambilla metterà a disposizione degli operatori 1,6 miliardi di euro. Partecipano all'iniziativa cinque grandi istituti bancari italiani. Interessate le Associazioni di Categoria**



Il progetto è stato annunciato a Palazzo Ghigi direttamente dal Presidente Silvio Berlusconi fortemente impegnato nell'azione di rafforzamento competitivo strutturale del turismo italiano, un'attività produttiva che riguarda quasi 3 milioni di addetti ed una quota del PIL nazionale superiore al 10%. "Si tratta del primo passo del nuovo Ministero, ha detto il Premier, per il rilancio del settore sul mercato interno e internazionale". In questo percorso, il ruolo ed il sostegno alle imprese turistiche da parte del sistema creditizio deve essere fondamentale ed è per questo che il Ministero del Turismo, fortemente voluto dal presidente Berlusconi per meglio favorire la strutturazione del settore, ha avviato il Progetto "Italia & Turismo", con l'obiettivo di mettere a disposizione del comparto ingenti risorse finanziarie aggiuntive ed a condizioni particolarmente vantaggiose, si può dire eccezionali, rispetto alla ordinaria attività creditizia, anche attraverso il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e dei Consorzi CONFIDI.

Il Progetto è, quindi, riuscito a riunire un plafond di 1,6 miliardi di euro realmente ed immediatamente disponibili per il finanziamento di nuovi investimenti nel settore dell'accoglienza ricettiva turistica, sulla base di condizioni di servizio applicate dalle imprese bancarie partecipanti, estremamente innovative ed interessanti che non riguardano solo le condizioni economiche del credito, ma anche i tempi di risposta ed evasione delle istruttorie di finanziamento, il supporto operativo allo sviluppo anche commerciale ed altri servizi aggiuntivi a quello centrale creditizio che ciascuna banca ha voluto riservare alle imprese del settore turistico. Partecipano all'iniziativa Intesa San Paolo, Unicredit, Gruppo

Banco Popolare, la Popolare di Milano e la Popolare di Sondrio per un totale di 14.621 sportelli, e la presenza capillare dei CONFIDI che coprono integralmente il territorio nazionale. Il credito sarà erogato fino ad un massimo di 500.000 euro per operazione, ma potrà salire a 2 milioni con garanzie ipotecarie, o ad un valore dell'80% del programma di investimenti (IVA inclusa) senza alcun limite di importo massimo. Occorre sottolineare l'importanza del plafond creditizio messo a disposizione dagli importanti partner bancari del Progetto "Italia & Turismo", soprattutto in un momento in cui, da più parti, si denuncia una perdurante limitazione nell'accesso al credito da parte soprattutto delle micro e piccole imprese che secondo una rilevazione di Banca d'Italia ha segnato un aumento di quasi il 300%. "In questo Progetto il contributo delle Associazioni di categoria Assoturismo - Confesercenti, Confturismo - Confcommercio, Federturismo - Confindustria e delle proprie strutture CONFIDI è fondamentale e centrale, ha dichiarato il Ministro Michela Vittoria Brambilla, perchè è attraverso queste strutture che si può garantire la migliore diffusione e circolazione delle informazioni tra imprese turistiche e banche".

E subito si sono levate le voci delle associazioni di categoria.

Per il Presidente di Confturismo-Confcommercio, Bernabò Bocca, "è un accorso concreto. In un momento di estrema difficoltà per il mercato turistico -ha detto Bocca- una misura di questa natura, che auspichiamo possa trovare immediata erogazione negli oltre 14 mila sportelli bancari facenti capo agli istituti coinvolti, potrebbe rappresentare un primo importante contributo, per ridare liquidità alle circa 270 mila imprese che costituiscono il sistema turistico italiano".

Per il Presidente di Federviaggio-Confturismo Maria Concetta Patti si tratta di un "ottimo inizio per il neo nominato Ministro Brambilla. Avevamo da tempo sollevato la questione del credito come elemento alla base di qualsiasi strategia di rilancio del Settore. L'iniziativa intrapresa conferma che su argomenti come questo solo il ruolo centrale di un Ministero del



Turismo può essere risolutivo. Il settore, ha proseguito la Patti, necessitava innanzitutto di una iniezione di fiducia rappresentata dall'interesse concreto del sistema del credito rivolto in prima istanza proprio all'elemento ricettivo, vale a dire l'hardware dell'industria turistica nazionale.

I finanziamenti, infatti, sono destinati in particolare alla riqualificazione delle imprese ricettive e, sembrano, per il momento escludere altre realtà imprenditoriali del mondo del turismo. Cosa che ha fatto sobbalzare Cinzia Renzi presidente della Fiavet (Agenzie di Viaggio), la quale è subito intervenuta. "In un sia pur breve colloquio con il Presidente Berlusconi e con il Ministro Brambilla, ci è stato assicurato un diretto interessamento perché in questa prima fase il plafond possa andare a beneficio di progetti per riqualificare il personale e per operazioni di promo-commercializzazione di altri prodotti e servizi forniti dalle altre realtà operanti nel comparto turistico nazionale".

*Antonio Castello*